

## Nuovo, necessario slancio per il federalismo

di

*Dick Marty*

Il federalismo è certamente una delle caratteristiche peculiari e forse più geniali del sistema politico svizzero. Nel 1948 al momento della nascita della Svizzera moderna, il PLR fu in prima fila, imponendosi contro i conservatori. Lo è ancora oggi, quando si tratta di rinnovare e di ridare vigore ad un meccanismo che ha contribuito in modo decisivo al progresso del nostro paese e alla pacifica convivenza di culture e lingue diverse.

La nuova perequazione finanziaria costituisce forse la riforma politica più importante ed ambiziosa di questi ultimi decenni. Certo, parlando di perequazione si pensa prima di tutto a complesse regole di calcolo per disciplinare i flussi finanziari degli enti pubblici tra di loro. Si tratta anche di questo. Ma non solo. La posta in palio è molto più importante. I rapporti finanziari con la Confederazione tengono conto della cosiddetta forza finanziaria dei Cantoni: tendenzialmente si cerca di dare di più a chi ha meno e meno a chi ha già di più, così da attenuare le differenze tra le regioni, tenendo conto di determinate condizioni geografiche e socioeconomiche sfavorevoli. Alla fine degli anni ottanta, per la prima volta fu allestito un bilancio del funzionamento di questi meccanismi, prendendo in esame tutti i flussi finanziari di un ventennio. Il risultato fu particolarmente negativo: con il passare degli anni, la perequazione era diventata complicatissima, priva di qualsiasi trasparenza, molto costosa ed assolutamente inefficace, tanto che il divario tra cantoni ricchi e quelli poveri si era sensibilmente aggravato. Per ogni settore di attività e praticamente per ogni legge federale erano state introdotte regole particolari di ripartizione di competenze tra i due livelli istituzionali, adottando ogni volta chiavi diverse di ripartizione finanziaria.

L'iniziativa di procedere ad una profonda riforma di tutto il sistema è partita proprio dai Cantoni. Ci si accorse ben presto che non era possibile correggere solo alcune formule matematiche di ripartizione delle risorse distribuite dalla Confederazione. Si trattava prima di tutto di fare ordine nella giungla delle norme che disciplinano la ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni, cresciute a dismisura nel corso dei decenni, senza un concetto preciso e senza una veduta d'insieme. Senza quasi rendersene conto, la competenza dei cantoni si era progressivamente ridotta, pur mantenendo se non addirittura incrementando gli oneri finanziari a loro carico. La sostanza e la ricchezza del federalismo sono così drammaticamente mutate: da un federalismo di responsabilità si è così passati ad un federalismo di mera esecuzione.

Il progetto di nuova perequazione è anche e soprattutto una rivisitazione della ripartizione dei compiti e delle competenze tra Confederazione e Cantoni. Nella misura del possibile, si tratta di attuare il principio secondo il quale la Confederazione assume soltanto i compiti che non possono essere affrontati dall'istituzione cantonale e che questi siano decisi, finanziati e svolti allo stesso livello. I sussidi per singole opere saranno sostituiti con versamenti globali o con veri e propri contratti di prestazione. In diversi ambiti i Cantoni ritroveranno così la loro autonomia e, soprattutto, la loro dignità, essendo veramente in grado di governare con responsabilità.

Come nel '48, anche oggi ci sono dei conservatori per opporsi alla riforma; il partito socialista, ad esempio, fautore di una forte centralizzazione, diffidente nei confronti dei Cantoni e sempre più restio ad affrontare le sfide del nostro tempo. La nuova perequazione non va misurata con milione più o milione meno che si guadagna o si perde. La nuova ripartizione dei compiti, da sola, permetterà dei risparmi importanti a tutti i livelli. Il federalismo, soprattutto, ritroverà un nuovo, necessario slancio rivalutando uno dei valori fondamentali alla base del nostro pensiero e della nostra azione politica: la responsabilità.

**Per informazioni di dettaglio: <http://www.nfa.ch/it/>**